



The I.P.B. - International Peace Bureau

Founded 1892 – Nobel Peace Prize 1910 – UN Consultative Status
41, rue de Zurich, 1201 Geneva (CH)

PROGRAMMA SU UN DISARMO SOSTENIBILE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

LA SFIDA

Il dibattito internazionale sui complessi problemi dello **sviluppo** sostenibile va intensificandosi. I mass media discutono costantemente i problemi del commercio, degli aiuti, del debito, e dell'amministrazione pubblica; della corruzione, dell'AIDS, dei diritti umani, della crisi petrolifera e del cambiamento climatico –per menzionare solo alcune delle questioni principali.

Ma le problematiche concernenti il **disarmo** godono di minor visibilità. Fatta eccezione per l'Hiroshima Day, oppure per le occasioni nelle quali si nominano l'Iran o la Corea del Nord raramente si parla del pericolo di un'esplosione nucleare. Bisogna riconoscere che gli sforzi della società civile e di alcuni governi nella lotta contro le mine anti-uomo e le armi leggere vengono sottolineati di tempo in tempo. Tuttavia essi tendono ad esser marginalizzati all'interno dei dibattiti sulla 'condizione del pianeta'.

Cio' che è ancora praticamente assente è la **messa in relazione delle due tematiche**. E dire che le connessioni tra disarmo e sviluppo non sono difficili da scorgere. Nessuno può venir a conoscenza dell'aumento nella spesa militare globale annua a **1000 bilioni di dollari** (SIPRI, stime del 2004) senza immaginare come tale immenso tesoro possa esser utilizzato in maniera differente : per salvare vite, sostenere lo sviluppo di comunità povere, proteggere l'ambiente, promuovere fonti energetiche rinnovabili e molto altro ancora.

E allo stesso tempo osserviamo come l'impatto di armi di tutti i tipi – dall'uranio impoverito e dall'intossicazione da diossina alle mine anti-uomo, alle munizioni a grappolo ed alle armi leggere – provochi danni alle comunità nelle zone di conflitto, spesso decine d'anni dopo la fine delle ostilità.

Infine esiste una complessa relazione tra povertà, violenza, armamenti, terrorismo e conflittualità che può riassumersi in una sola parola : sicurezza. La questione centrale in tutti questi campi è come assicurare forme democratiche ed inclusive di sviluppo sostenibile che possano aiutare a ridurre il ricorso alle armi.

DISARMO E SVILUPPO ALL'ONU

Negli anni Ottanta la **relazione tra disarmo e sviluppo** costituiva una preoccupazione centrale delle Nazioni Unite. L'ONU organizzò una celebre conferenza nel 1987 . Da allora l'argomento è stato quasi totalmente ignorato. Fortunatamente, il Rapporto del 2004 del **Gruppo Esperti** all'Assemblea Generale ha riportato all'ordine del giorno la questione. Esso contiene nuovi elementi (in particolare le mine anti-uomo e le armi leggere) che non facevano parte del dibattito nel corso degli anni Ottanta, i quali rappresentano ancora oggi importanti problemi per la società civile in molti Paesi.

Le domande chiave sono quanto saranno presi seriamente il rapporto ed il processo che ne seguirà; quanto ostile sarà l'opposizione ad essi da parte degli interessi costituiti; e - come spesso è - quanto forte sarà la risposta della società civile. L'IPB rileva come tra le raccomandazioni espresse nel Rapporto Esperti dell'ONU vi sia quella secondo la quale gruppi della società civile dovrebbero riprendere la questione.

L'adozione da parte dell'IPB del tema: "*Disarmo e Sviluppo*" emerge dal suo lavoro sulla Sicurezza dell' Uomo (vedi www.ipb.org). Abbiamo identificato tale problematica poichè, da una prospettiva della sicurezza dell'uomo, tutti i sistemi d'armi presentano pericoli per le popolazioni vulnerabili - sia in termini di effetti fisici diretti, che di "costi di sviluppo" quali la perdita di terra accessibile, pressione sui sistemi sanitari, distorsioni dell'economia locale etc. Sebbene alcune agenzie per lo sviluppo ed organizzazioni per la pace pongano attenzione su tali problemi, c'è ancora molto da fare. Date le dimensioni della sfida, **l'IPB intende intraprendere un programma sostanziale di lavoro su tale questione, iniziando con una prima fase di due anni e mezzo (da metà 2005 alla fine del 2007).**

Il programma è stato lanciato nell'Ottobre 2005 con la pubblicazione del libro '*Warfare or Welfare? Disarmament for Development in the 21st Century: a Human Security Approach*' (100 pp, disponibile presso il Segretariato dell'IPB o sul sito www.ipb.org). Tale volume sintetizza lo scenario fattuale e politico di questi problemi.

TEMI CHIAVE

A. Spesa militare

¹ (A/CONF.130/39, via: <http://disarmament2.un.org/cab/d&d.html>).

² <http://disarmament.un.org/cab/d&d.html>.

La spesa globale militare va aumentando in maniera drammatica, è ora ad un livello più alto del picco raggiunto durante la Guerra Fredda. C'è un impegno pubblico immenso per porre termine alla povertà nel mondo (come si è visto, per esempio, nelle mobilitazioni avvenute in occasione del Summit G8 in Scozia), e tuttavia la spesa militare rimane un soggetto tabù. Le risorse destinate attualmente alle attività militari ed a quelle di preparazione alla guerra vanno urgentemente reindirizzate per far fronte ai bisogni primari dell'uomo.

Rete di difesa: l'IPB ha cominciato ad organizzare un'associazione globale di tipo attivista per influenzare i processi decisionali dei governi.

Pubblicazione: Abbiamo intenzione di redigere un Manuale per la Campagna, prendendo spunto dall'esperienza di diverse organizzazioni della società civile e di ricerca. Esso potrebbe esser anche pubblicato in forma CDROM/sito web. Proponiamo di compiere una serie di traduzioni nelle lingue più diffuse.

B. EFFETTI DEGLI ARMAMENTI SULLO SVILUPPO

- **Mine anti-uomo, residui esplosivi di guerra, munizioni a grappolo**
- **Armi leggere**
- **Altre armi convenzionali**
- **Uranio impoverito**

In tutte le quattro categorie di armi vi sono possibilità di sviluppare rapporti di collaborazione. Da una parte c'è bisogno di assicurarsi fondi per programmi pratici per assistere le vittime e far fronte ai danni provocati dalle attività militari allo sviluppo delle comunità. Dall'altra parte, c'è bisogno di intensificare gli sforzi per bandire, eliminare o rimuovere le armi provenienti dall'esterno. In tal modo ciascuna parte nella collaborazione ha una serie specifica di responsabilità e ruoli.

NOTA: l'IPB è membro della Campagna Internazionale per Bandire le Mine anti-uomo, della Rete Internazionale d'Azione sulle Armi Leggere e di alcune altre rilevanti reti attive in questo campo. Noi vediamo questo progetto come un modo per contribuire al lavoro di tali importanti associazioni.

C. Attenzione al genere

Data l'importanza e la crescente comprensione delle dimensioni di genere sia nel campo del disarmo che in quello dello sviluppo, l'IPB è impegnata a sviluppare una chiara prospettiva di genere sia nella sua analisi che nel suo lavoro pratico. Nel far questo noi attingiamo al lavoro delle organizzazioni femminili in tutti i campi sopra citati. Inoltre ci auguriamo di portar avanti alcune specifiche collaborazioni che emergano dall'attuale lavoro dell'IPB sulla condizione femminile e sulla pace.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Ruolo della IPB - sommario

- sviluppo di una strategia politica globale
- facilitazione della condivisione di informazioni e dei materiali e del coordinamento
- creazione di strumenti per pubblicizzare il lavoro della rete: pubblicazioni, conferenze, progetti mediatici etc.

Tre principali aree d'azione sono proposte:

A. Costruzione della consapevolezza pubblica- strumenti e materiali essenziali

Lavoreremo su tre principali prodotti nella prima fase:

- Documento di discussione per il lavoro con le agenzie per lo sviluppo
- Pubblicazione principale: *Manuale della Campagna sulla Spesa Militare*
- Una sezione maggiore sul rilanciato sito web IPB, con tutti i documenti rilevanti ed i weblinks nella sezione Key Issues, ed inoltre i profili dei Partners e dei loro programmi di Partnership.

B. Sviluppo di una rete della campagna

La ricerca della IPB nelle attività delle ONG nel campo della spesa militare e sociale indica chiaramente una mancanza di coordinamento internazionale. Diversi studi sono stati compiuti da corpi accademici negli ultimi anni, ma sotto l'aspetto della difesa e della collaborazione vi è una carenza a livello internazionale. Noi vediamo dunque l'opportunità di mettere in collegamento una serie di gruppi diversi che attualmente non interagiscono in modo sistematico:

- movimenti pacifisti occidentali
- nuovi gruppi d'esperti e di difensori legali
- agenzie per lo sviluppo e partners nel loro campo
- movimenti della società civile nel Sud e nell'Est del mondo

Inoltre, siamo convinti che il tema attirerà il sostegno di: partiti politici, parlamentari, autorità locali, corpi religiosi, gruppi giovanili e studenteschi, sindacati, organizzazioni femminili, gruppi scientifici ed ambientalisti.

C. Sostegno a collaborazioni nord-sud di Disarmo per lo Sviluppo

L'IPB mira a stimolare ed alimentare le collaborazioni tra organizzazioni basate nel Nord e nel Sud (incluso l'ex blocco dell'Est). Ciò comporterà l'identificazione di potenziali partners, sopralluoghi sul campo, sostegno alle collaborazioni esistenti (incluso l'aiuto nella ricerca di finanziatori), documentazione (pubblicazioni/siti web/CD/film), e portare il grande pubblico a conoscenza di risultati raggiunti.

In tutte le tre aree, lavoreremo a stretto contatto, sia con i nostri gruppi membri che con gli organismi di ricerca specialistica e quelli attivi nella campagna.

CONFERENZA INTERNAZIONALE

Il culmine di tale prima fase del programma sarà costituito da una **conferenza internazionale nel 2007**, la quale si svolgerà non a caso venti anni dopo la storica **conferenza dell'ONU sul Disarmo e lo Sviluppo**. Lo scopo è quello di far concentrare l'attenzione pubblica su tali temi ed incoraggiare la creazione, e la pubblicizzazione, di nuove collaborazioni Nord-Sud. La conferenza sarà preparata attraverso una serie di incontri minori che si terranno in città chiave durante la fase iniziale. (vedi il sito per i dettagli piu' recenti).

CIRCA L'IPB

L'IPB ha una storia insolitamente lunga ed illustre, una vantaggiosa posizione geopolitica, un ruolo chiave nella comunità pacifista, uno staff e dei responsabili devoti alla loro missione. Essa è la federazione internazionale pacifista piu' antica e piu' estesa del mondo, la quale mette fianco a fianco persone che lavorano per la pace in diversi settori: non solo organizzazioni pacifiste, ma anche associazioni femminili, di giovani, di lavoratori, religiose e professionali. L'IPB fu fondata nel 1892 e vinse il **Premio Nobel per la pace** nel 1910. All'inizio del 2005 la sua rete conta 250 organizzazioni, gruppi sia internazionali che nazionali/locali in oltre 60 Paesi. Il suo ruolo è quello di sostenere iniziative prese dall'ONU, dai governi, e soprattutto dai cittadini. Noi dedichiamo le nostre risorse principali all'informazione ed all'assistenza alla base delle campagne pacifiste, ed alla creazione di progetti internazionali. Il Segretariato di Ginevra agisce come casa editrice ed organizzatore di conferenze, ed offre sostegno alle ONG in visita nella città. Ogni anno l'IPB conferisce lo **Sean MacBride Peace Prize** ad una persona o ad un gruppo importante. I nostri principali programmi attuali pongono l'attenzione sul **disarmo per lo sviluppo** e sul **ruolo delle donne nei processi di pace**. Altri interessi della IPB includono la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, i diritti umani, la storia della pace e l'educazione alla pace.

Nei primi anni Novanta, l'IPB è stata attiva nel **World Court Project**, il quale ha consentito uno storico Parere Consultivo sulle armi nucleari da parte della Corte Internazionale di Giustizia. Nel maggio del 1999, l'IPB ha giocato un ruolo centrale nell'organizzazione di un importante congresso di fine secolo, l'**Appello alla Pace de l'Aia**, tenutosi nella capitale olandese, che ha condotto all'istituzione della **Campagna Globale per l'Educazione alla Pace**. (www.haguepeace.org). Piu' recentemente, l'IPB ha co-organizzato una conferenza internazionale di pace di cinque giorni come parte del **Barcelona Forum** (23-27 giugno 2004)

L'IPB è riconoscente verso l'Agenzia per lo Sviluppo del Governo di Catalonia per il sostegno finanziario al **Programma di Disarmo per lo Sviluppo**. Si cercano altre collaborazioni finanziarie.

Una descrizione piu' dettagliata del progetto ed i relativi materiali possono esser trovati su: www.ipb.org, sotto PROGRAMMES.

International Peace Bureau

41 rue de Zurich

1201 Geneva

Switzerland

Tel: +41-22-731-6429

Fax: +41-22-738-9419

Email: mailbox@ipb.org

Contatti: Colin Archer, Segretario Generale

Presidente: Cora Weiss